



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 261**

Lavoratori stagionali in agricoltura - Covid 19

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*MARELLO MAURIZIO (primo firmatario) 07/05/2020*

*Presentata in data 07/05/2020*

**Al Presidente**

**del Consiglio Regionale del Piemonte**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**ex art. 100 del Regolamento**

**Oggetto: lavoratori stagionali in agricoltura – Covid 19.**

Il sottoscritto **Maurizio Marello** – Consigliere regionale appartenente al Gruppo del Partito Democratico,

**premessso che**

- Ieri, mercoledì 6 maggio 2020, è apparsa sui giornali la notizia data dal Sindaco di Saluzzo, di un primo caso di accampamento su suolo pubblico in città di persone straniere arrivate per i lavori stagionali nel comparto frutticolo;
- Negli ultimi anni questa problematica è stata al centro della vita pubblica del saluzzese, stante la necessità di migliaia di lavoratori (circa 10 mila) nel comparto agricolo territoriale di una vasta area della Provincia di Cuneo;
- Da settimane i Sindaci del territorio, le Organizzazioni di categoria (quelle datoriali e sindacali), hanno evidenziato le preoccupazioni per la corrente annata nel reperimento della manodopera necessaria, comprese le problematiche di natura igienico sanitaria relative all'alloggiamento dei lavoratori, facendo precise e puntuali proposte e richieste alla Regione Piemonte;
- Che anche il nostro Gruppo consiliare ha sollevato la questione, facendo puntuali proposte sia per quanto attiene le modalità di reperimento dei lavoratori ( si corre il concreto rischio che i lavori nei campi restino al palo), sia per quanto attiene gli aspetti sanitari dipendenti dalla Pandemia Covid 19;

### **considerato che**

- Ad oggi la Regione Piemonte, a quanto risulta allo scrivente, non ha ancora assunto idonei provvedimenti in merito, se si eccettua l'apertura di una piattaforma di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, peraltro di complicato accesso e in sola lingua italiana, con evidenti difficoltà per i lavoratori stranieri;
- La stagione agricola sta entrando nel vivo, ed in assenza di provvedimenti regionali, i problemi, compreso quello della sicurezza sanitaria, rischiano di esplodere;
- il tema della sicurezza sanitaria riguarda i lavoratori, ma più in generale la popolazione tutta residente e che il tema del lavoro in agricoltura al tempo del Covid19 concerne vaste aree del Piemonte, Regione a fortissima vocazione agricola soprattutto di eccellenza. E' inimmaginabile al tempo di questa emergenza l'esistenza di alloggiamenti ( tanto più se si tratta di accampamenti) con le modalità conosciute in passato;
- La Regione, compresa, l'unità di crisi, ha precise competenze e conseguenti responsabilità in materia agricola e sanitaria;

### **Rilevato che**

- Negli ultimi anni i lavoratori dei campi, dei frutteti, degli orti e delle vigne sono stati in larga misura lavoratori stranieri ( con percentuali che in taluni casi superano l'80% della manodopera complessiva). Si corre pertanto il concreto rischio che quella che era una grave emergenza nel territorio saluzzese si riconfermi in modo ancora più drammatico e si estenda in modo significativo anche ad altre aree piemontesi;
- il fatto di ieri desta preoccupazione ed allarme;

### **ulteriormente rilevato che**

- la Regione Piemonte ha disciplinato la riapertura di molti settori economico-produttivi;

- stupisce, pertanto, il fatto che per un settore economico fondamentale come quello agricolo - che non si è mai fermato ed ha garantito i prodotti sulle tavole dei piemontesi in questi mesi difficili - di fatto non si sia ancora fatto pressochè nulla;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il sottoscritto nella sua qualità**

**interroga**

**il competente Assessore per conoscere quali provvedimenti intenda assumere in merito.**

Torino, 7 maggio 2020

Maurizio Marelli